
Diocesi: Reggio Emilia, dopo i funerali di mons. Gazzotti i fratelli ringraziano per la partecipazione. "Ora continuare nell'attenzione verso i fragili"

Si sono svolti il 3 gennaio, nella cattedrale di Reggio Emilia, i funerali di mons. Gianfranco Gazzotti, presieduti dall'arcivescovo di Reggio Emilia-Guastalla, mons. Giacomo Morandi. Rettore emerito della basilica reggiana di San Prospero e carismatica guida di numerosi pellegrinaggi in Terra Santa, come lo ricorda La Libertà, il settimanale cattolico reggiano, mons. Gazzotti era "un intenso organizzatore e guida di pellegrinaggi in Terra Santa, ai santuari mariani di Fatima e di Lourdes, e in altre mete spirituali cariche di storia cristiana come Russia, Polonia, Turchia, Grecia, Armenia. In particolare nelle visite ai Luoghi santi mons. Gazzotti manifestava la generosità sua e di tanti collaboratori sostenendo economicamente istituzioni educative, ospedaliere e caritative della Chiesa". È di oggi una lettera dei suoi familiari che ringraziano per "le tante testimonianze di affetto, cordoglio, gratitudine" ricevute in occasione della sua scomparsa. "Una manifestazione che ha oltrepassato certamente i confini della nostra provincia – si legge nella lettera -. La Terra Santa era particolarmente presente in questi giorni a Reggio, non solo attraverso i messaggi dei religiosi, delle religiose e dei volontari che colà operano, ma tramite il ricordo dei tanti generosi aiuti portati assieme ai pellegrini che guidati con sapienza e competenza da mons. Gazzotti hanno percorsi in oltre mezzo secolo i luoghi di Gesù. Il Seminario, gli Amici di Terra Santa, la Scuola, la Caritas, la parrocchia della cattedrale, la basilica di San Prospero, l'Istituto Artigianelli, l'Ordine del Santo Sepolcro, l'Azione Cattolica sono stati tra gli ambiti in cui mons. Gianfranco tanto bene ha generosamente seminato. Certamente la sua impronta nella comunità reggiana è oggi evidente, ma nel contempo deve essere mantenuta viva nel tempo. Per questo – concludono i fratelli Maria Teresa, Claudio Pietro, Domenico - la sua attenzione prioritaria verso chi è in condizioni di disagio e di fragilità troverà continuità in iniziative che si collocheranno nella prospettiva da lui indicata".

Daniele Rocchi